

COMUNICATO ILIAD ITALIA

Il 31 maggio si è svolto un incontro tra le Segreterie nazionali e territoriali di Slc Cgil, Fistel Cisl, Uilcom Uil, Ugl Telecomunicazioni, le rappresentanze sindacali aziendali e la direzione aziendale di Iliad Italia guidata dall'amministratore delegato Benedetto Levi.

Iliad Italia, a quattro anni dall'ingresso sul mercato italiano, datato maggio 2018, ha oggi una forza lavoro di 750 persone, suddivise tra le 13 sedi operative regionali ed i vari negozi sparsi nelle principali città d'Italia. Ad oggi Iliad è il quarto operatore nel mercato mobile consumer, con 8,8 milioni di utenti, pari al 10% del numero di sim complessivamente attive in Italia. In riferimento ai dati economici, il 2021 ha visto un fatturato, in costante aumento, che ha superato gli 800 milioni di euro, a fronte di cospicui investimenti, come d'altronde caratteristica del settore, che sempre nel 2021 hanno impegnato 600 milioni di euro. Dal 2018 ad oggi Iliad in Italia ha raggiunto la cifra complessiva di 3.5 miliardi di euro di investimento. Lato infrastrutturale invece, l'azienda ha dichiarato 9.000 siti mobili attivi in Italia, rispetto ad una media dei competitor che si aggira intorno ai 20.000. Iliad è una azienda giovane, con un'età media di 36 anni ed una anzianità aziendale pari a 30 mesi, ma con mirati innesti di personale con competenze ed esperienza. Nel 2021 Iliad ha puntato ad un forte investimento nella formazione, tenuto conto della platea dei lavoratori, che conferma di voler riproporre anche per il 2022.

Le Segreterie Nazionali di Slc Cgil, Fistel Cisl, Uilcom Uil nel ringraziare per la dettagliata presentazione fornita sull'andamento aziendale da parte dell'Amministratore Delegato, ormai diventata appuntamento annuale, molto gradito ma esclusivamente formale, hanno ribadito la necessità di costruire un percorso di relazioni industriali che progressivamente possa arrivare, in un periodo non troppo lontano, ad una serie di obiettivi condivisi. L'obiettivo dichiarato dalla parte sindacale è di migliorare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, come ad esempio un buon accordo sullo Smart Working e sull'organizzazione del lavoro, e contribuire a generare benefici economici ai dipendenti di Iliad, che ogni giorno, concretamente, contribuiscono a raggiungere i grandi risultati descritti dall'AD. In relazione all'investimento formativo, le organizzazioni sindacali hanno suggerito il ricorso al "Fondo Nuove Competenze" che, tramite accordo sindacale, consentirebbe di fare formazione attraverso il finanziamento del fondo stesso, liberando risorse da poter investire, ad esempio, nel riconoscimento degli opportuni livelli inquadramentali, partendo da una opportuna verifica delle professionalità maturate, o per la sottoscrizione di un accordo di secondo livello che porti alle lavoratrici ed ai lavoratori il giusto riconoscimento per il lavoro svolto.

In relazione all'assenza di un confronto relazionale proficuo che riconosca alle lavoratrici ed ai lavoratori gli opportuni riconoscimenti per il prezioso contributo apportato, non si comprende se sia assenza di lungimiranza, e questo industrialmente genera forte preoccupazione, oppure sia esclusivamente mancanza di volontà, ed in questo caso l'auspicio è che l'azienda voglia ripensare totalmente l'approccio nelle relazioni industriali/sindacali. Non è possibile continuare a considerare Iliad Italia una start-up. Questo assunto appare esclusivamente un alibi per non costruire un sistema di relazioni sindacali maturo, in grado di dare stabilità e garanzie alle lavoratrici ed ai lavoratori ed alla stessa Iliad Italia.

Le organizzazioni sindacali auspicano che le aperture fornite dall'azienda sull'avvio di un sistema di relazioni sindacali possa concretizzarsi nel breve termine. Il tempo degli annunci è terminato, l'attesa è conclusa, Iliad si doti di un sistema di relazioni sindacali congrue rispetto alla realtà produttiva che rappresenta nel paese. Diversamente il sindacato confederale non abdiccherà al suo ruolo di rappresentanza delle istanze dei lavoratori, mettendo in capo le azioni necessarie a traguardare gli obiettivi dichiarati.

Roma, 3 giugno 2022

LE SEGRETERIE NAZIONALI
SLC CGIL, FISTEL CISL, UILCOM UIL, UGL TELECOMUNICAZIONI

SLC-CGIL Tel. 06-42048212 Fax 06-4824325
FISTel-CISL Tel. 06-87979200 Fax 06-87979296
UILCOM-UIL Tel. 06-45686880 Fax 06-85353322
UGL-Telecomunicazioni Tel. 06-44202186 Fax 06-44202186

e-mail segreteria.nazionale@slc.cgil.it
e-mail federazione.fistel@cisl.it
e-mail uilcom@uilcom.it
e-mail segreteria@ugltelecomunicazioni.org